



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

CLASSE: LM41

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a ciclo unico della classe LM41. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta trasformazione del precedente Corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia della classe 46/S.
2. Il Dipartimento capofila del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è il Dipartimento di Scienze Mediche che afferisce alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle dei Dipartimenti di riferimento e/o della Scuola di Medicina, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è mirato a formare professionisti dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medica e della metodologia per la formazione permanente. Durante il percorso formativo dovranno acquisire un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa sufficiente ad affrontare i problemi di salute delle persone sane o malate, anche in relazione all'ambiente chimico fisico, biologico e sociale che le circonda. L'obiettivo finale è di raggiungere sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo. Inoltre, i laureati specialisti dovranno avere sviluppato un approccio integrato al paziente, valutandone criticamente gli aspetti clinici e gli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del massimo benessere psicofisico possibile.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il corso di laurea prevede l'acquisizione di 360 Crediti formativi Universitari in sei anni di corso, di cui almeno 60 dedicati al tirocinio clinico volto alla acquisizione di specifiche capacità professionali. Nel primo triennio è previsto lo studio delle materie delle scienze di base, propedeutiche allo studio delle

discipline caratterizzanti il corso, che occupano quasi per intero l'ultimo triennio, insieme alle attività pratiche e a quelle di tirocinio professionalizzante. Tuttavia, fin dal secondo anno sono inseriti tirocini clinici che permettono agli studenti di frequentare e partecipare a piccoli gruppi alle realtà dei laboratori clinici (laboratorio analisi, di anatomia patologica, di microbiologia) per capirne il ruolo nei processi diagnostici. Al secondo anno di corso è stato recentemente inserito nell'offerta formativa un tirocinio clinico svolto in integrazione con le attività infermieristiche che consentirà allo studente di acquisire le competenze relative all'esecuzione di prelievi venosi, misurazione di valori pressori e simili e altresì la capacità di comprendere la centrale importanza dell'integrazione tra la figura professionale del medico e dell'infermiere per conseguire l'ottimale gestione del paziente.

L'attività pratica e di tirocinio vengono svolte sotto la supervisione di personale specializzato (tutor clinici).

Al termine del percorso formativo è prevista una prova finale, che consiste nella elaborazione e nella discussione di una tesi di natura teorico-applicativa di fronte ad una apposita commissione.

La frequenza a tutte le tipologie di attività formative, sia frontali che cliniche, è obbligatoria e consente l'accesso ai 36 esami previsti dal regolamento del corso di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Area discipline di base

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il primo triennio, nel quale si sviluppano le discipline di base, fornisce:

1-una formazione scientifica di base che, a partire dalla fisica e dalla chimica, si indirizza alla comprensione della struttura e della funzione dell'organismo umano su di un terreno sia microscopico, delineato a livello di singole molecole e di insiemi molecolari strutturati, sia macroscopico, delineato a livello di tessuti e organi e di apparati, sia genetico. Gli insegnamenti che sviluppano tali ambiti sono quelli di Anatomia Umana, Istologia, Fisica, Biochimica, Fisiologia, Genetica umana;

2- la comprensione dei meccanismi generali sia delle diverse patologie sia dell'intervento delle difese dell'organismo, sia dell'interazione tra microorganismi ed ospite nelle infezioni umane (insegnamenti di Patologia generale, Microbiologia, Immunologia);

3- la preparazione alla comprensione e alla comunicazione scritta ed orale in lingua inglese in ambito medico-scientifico e l'introduzione a metodi statistici applicabili nello stesso contesto (insegnamenti di Inglese e Statistica);

4-la comprensione della fisiopatologia clinica e la sua articolazione in un percorso metodologico, nonché dell'utilizzo delle indagini di laboratorio e dell'interpretazione dei risultati che ne derivano e dei principi della relazione medico-paziente (insegnamenti di Metodologia Clinica e Medicina di laboratorio, Tirocinio relazione medico-paziente);

5-la comprensione delle caratteristiche farmacodinamiche e farmacocinetiche, nonché delle caratteristiche generali di un farmaco e la sua prospettiva di uso terapeutico (insegnamento di Farmacologia).

Il raggiungimento della conoscenza e comprensione delle competenze sopraindicate si avvale anche di un approccio didattico pratico/interattivo, attraverso Tirocini professionalizzanti di: medicina di laboratorio, metodologia clinica e relazione medico-paziente (20% della totale attività di tirocinio clinico dei 6 anni di corso)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le competenze acquisite nel triennio e la loro comprensione si esplicano nella capacità di:

1, 2, 4-procedere ad una valutazione morfo-funzionale, topografica ed anatomo-clinica degli organi e degli apparati in condizioni di normalità, propedeutica alla corretta interpretazione degli stati patologici; al riconoscimento di un contesto infettivo, o di una alterata risposta immunitaria; all'interpretazione di risultati di esami di laboratorio, e/o di tipo citogenetico e molecolare; all'esecuzione di un corretto esame fisico generale e distrettuale del paziente, nonché a interagire appropriatamente con il paziente sotto il profilo relazionale;

3- leggere e interpretare correttamente la letteratura scientifica internazionale nonché valutare il significato di risultati scientifici presentati;

5- riconoscere l'appropriatezza di scelte terapeutiche mediche farmacologiche in funzione della patologia da trattare nonché delle caratteristiche ottimali proprie dei farmaci utilizzabili.

Area Clinica

Conoscenza e comprensione

Il secondo triennio è fortemente orientato a fornire tutti gli elementi dell'approccio clinico comprensivo all'individuo malato. Poiché il percorso formativo del corso di studio si uniforma alla definizione adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), secondo la quale lo stato di salute corrisponde a una situazione di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplicemente all'assenza di malattia, esso prevede una forte attività di tirocinio (80% del totale previsto dal corso di studio) orientata alla trattazione dei temi clinici della medicina e chirurgia generale, dell'ostetricia-ginecologia, della pediatria; a completamento di tale percorso, lo studente acquisisce competenze specifiche di ambito anatomo-patologico e chirurgico-specialistico (organi di senso, ortopedia), nonché concernenti temi clinici di forte valenza sociale, come quelli della medicina di comunità, dell'invecchiamento, della oncologia medica, della neurologia e psichiatria, della medicina legale, della medicina del lavoro e delle emergenze medico-chirurgiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le competenze del secondo triennio si articolano nella capacità dello studente di:

- 1) Raccogliere correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Effettuare un esame dello stato fisico e mentale, approfondendolo rispetto a quanto appreso nel corso del primo triennio.
- 3) Eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente, sia in ambito di medicina e chirurgia generale, che nelle aree specialistiche.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.
- 10) Fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto debbono essere in grado di:

Pensiero critico e ricerca scientifica.

- 1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.
- 2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
- 3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("*problem solving*") e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori professionali, capacità, comportamento ed etica.

- 1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.
- 10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.
- 11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze - ai propri pazienti.

Pertanto debbono essere in grado di:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- 8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere pertanto in grado di:

Management dell'Informazione

- 1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- 4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in medicina può svolgere la sua professione in Ambulatori pubblici e privati, in Aziende ospedaliere e centri specialistici, nelle Università e centri di ricerca, nelle Organizzazioni sanitarie e umanitarie nazionali e internazionali.

Il Corso prepara alle professioni di

Medici Generici - codice Istat (2.4.1.1.0)

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è ad accesso programmato. La determinazione dei posti disponibili, le modalità di accesso e di svolgimento della prova sono stabilite annualmente con decreto ministeriale.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. È auspicabile che gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea siano in possesso di pre-requisiti quali buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente.
3. La verifica della preparazione iniziale avviene tramite superamento del test di ingresso a programmazione nazionale che, come da decreto ministeriale, si intende superato con il raggiungimento del punteggio minimo pari a venti punti.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di 6 anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 360 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi previsti dall'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata (sei anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico non si articola in curricula.

2. Il piano di studio è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello Studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del dipartimento di riferimento ovvero della scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Gli insegnamenti sono di norma misurati con i Crediti Formativi Universitari (CFU) e devono avere un minimo di 3 CFU, secondo una ripartizione del 50% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 50% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I tirocini possono giungere al 100% del peso orario complessivo.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, sino a 6 crediti. Tali attività devono essere concordate "preventivamente" e l'attribuzione dei crediti sarà di competenza della Commissione convalida esame. È da escludersi il progetto Erasmus.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analogo rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. **Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.** Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale e/o compito scritto e/o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente

responsabile dell'attività formativa. **Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.**

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede **8 appelli**, distribuiti nel corso dell'anno accademico. **Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.**

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) è stabilito annualmente dalla Scuola di Medicina sentito il Presidente del Corso di Laurea e la Commissione Consultiva Paritetica.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dalla Scuola di Medicina sentito il Presidente del Corso di Laurea e la Commissione Consultiva Paritetica, e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quindici giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Corso di Laurea. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio Corso di Studi.

13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame massimo tre volte nei 12 mesi successivi dalla fine delle lezioni dell'insegnamento.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

Nelle finestre d'esame ordinarie gli esiti degli esami scritti devono essere comunicati agli studenti al massimo 9 giorni dopo la prova.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 360 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in una discussione di un elaborato in seduta pubblica davanti ad una apposita commissione di docenti.

2. La domanda di laurea deve essere presentata secondo le scadenze deliberate annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea e secondo le modalità pubblicate sul sito web del corso di laurea.

3. La dissertazione, che dovrebbe avere un certo carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere: a) in una tesi compilativa con revisione della letteratura; b) in una tesi sperimentale analitica-clinica/preclinica-*base-systematic review*-meta-analisi. Tale dissertazione, che può essere redatta anche in lingua inglese, è condotta sotto la guida di un **Relatore afferente al Corso di Laurea; è prevista la figura di un docente co-relatore previa richiesta motivata al Consiglio di Corso di Laurea.**

Nel caso in cui il Relatore cessi definitivamente l'attività didattica in una data antecedente alla dissertazione, il suo ruolo è assunto a pieno titolo dal Docente che subentra nell'insegnamento. La dissertazione, nella sua forma definitiva, non passibile di ulteriori modifiche, è consegnata dal Candidato, nel formato cartaceo e elettronico, alla Segreteria Studenti del Corso di Laurea entro e non oltre i termine fissati per ogni sessione di laurea dal CCLM.

4. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. A determinare il voto di laurea, espresso in cento-decimi, contribuiscono i seguenti parametri:

A. Studenti iscritti fino alla coorte 2010/2011.

1) Media dei voti aritmetica, come da Delibera del Senato accademico del 8 novembre 2011, espressa in cento-decimi, degli esami di profitto conseguiti; 2) 1 punto per la laurea conseguita nei 6 anni di corso (ovvero entro la sessione

straordinaria del VI anno accademico); 3) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea, in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 10; il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo: - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-5) - Tesi sperimentale analitica-clinica/preclinica-*base-systematic review*-meta-analisi (0-10) – (disegno sperimentale-risultati; prevista dignità di stampa); 4) 0,1 punto per ogni lode ottenuta negli esami di profitto; 5) i punti per coinvolgimento nel programma di scambio internazionale Erasmus, precedentemente deliberati: 1 punto per stage della durata di un semestre con conseguimento di almeno 20 CFU; 2 punti per stage della durata di un anno accademico con conseguimento di almeno 40 CFU. Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1) – 5)" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. . 6) La commissione può attribuire la lode solo se la media degli esami di profitto –lettera 1)-risulta uguale o superiore a 102/110; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

B. Studenti iscritti dalla coorte 2011/2012 e fino alla coorte 2014/2015.

1) Media ponderata dei voti (espressa in cento-decimi, degli esami di profitto conseguiti; 2) 1 punto per la laurea conseguita in 6 anni (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico); 3) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea, in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 10; il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo: - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-5) - Tesi sperimentale analitica-clinica/preclinica-*base-systematic review*-meta-analisi (0-10) – (disegno sperimentale-risultati; prevista dignità di stampa); 4) 0,1 punto per ogni lode ottenuta negli esami di profitto; 5) i punti per coinvolgimento nel programma di scambio internazionale Erasmus, precedentemente deliberati: 1 punto per stage della durata di un semestre con conseguimento di almeno 20 CFU; 2 punti per stage della durata di un anno accademico con conseguimento di almeno 40 CFU. Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1) – 5)" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. 6) La commissione può attribuire la lode solo se la media degli esami di profitto –lettera 1)-risulta uguale o superiore a 102/110; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

C. Studenti iscritti dalla Coorte 2015/2016

1) **base**: calcolata sulla media aritmetica semplice di massimo 36 valutazioni di profitto [tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità]. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30 **fino a 110 punti**

2) **valutazione** dell'elaborato della tesi e dello svolgimento della prova finale (valutazione della tipologia della tesi e della qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione) **fino a 7 punti**

3) **premiabilità fino a sette punti** acquisibili come segue:

- **0,3 punti** per lode
- **4 punti** per Laurea nella sessione estiva e autunnale e **2 punti** per la sessione di marzo
- **1 punto** per semestre Erasmus fino al massimo di **2 punti**
- **0,5 punti** per anno per partecipazione al progress test

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1 + 2 + 3", è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Ai candidati che abbiano conseguito un **punteggio finale superiore o uguale a 113** può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

2. L'iscrizione ai corsi singoli per il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è consentita nel rispetto dei limiti previsti dalla programmazione degli accessi e delle risorse dichiarate. Tale limite massimo non può in alcun modo essere superato.

3. In caso di disponibilità di posti l'iscrizione per esigenza curriculare, concorsuale di aggiornamento e di riqualificazione professionale di cui all'art. 8 del Regolamento Studenti dell'Università di Torino deve essere documentata.

4. È possibile l'iscrizione a non più di in corso singolo per semestre

5. Le domande devono essere presentate alla Segreteria Studenti del Polo delle Scienze Mediche, delle Scienze e Tecnologie del Farmaco e delle Biotecnologie prima dell'inizio delle lezioni del primo e del secondo semestre didattico.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste le seguenti propedeuticità.

Gli esami di Fisica e Anatomia I e II, devono essere sostenuti prima degli esami di Fisiologia I e Fisiologia II e Patologia Generale.

Gli esami di Anatomia I e II, Fisiologia I e II, Biochimica e Biologia Molecolare, Istologia, Basi Biologiche e Genetica Umana devono essere sostenuti prima degli esami del IV anno e successivi anni corso.

Gli esami di Fisiologia I e II devono essere sostenuti prima degli esami di: Metodologia Clinica.

2. La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria e prevede la frequenza di almeno il 66% delle lezioni

Gli studenti che non hanno ottemperato alla frequenza obbligatoria per almeno il 66% dei crediti di un anno devono essere iscritti come ripetenti rimanendo legati alla coorte di appartenenza.

4. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli Studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, la Commissione preposta propone al Consiglio di Corso di Laurea il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza. L'iscrizione al corso di laurea è comunque sempre subordinata alla verifica dei posti disponibili.

2. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di **8** crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

3. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di **2** crediti.

4. Per gli studi compiuti presso corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie dell'Unione Europea i crediti vengono riconosciuti dal CCLM dopo verifica del curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati dall'Università. L'esame della documentazione viene affidata alla apposita Commissione Riconoscimento Titolo Accademico Estero che presenta le proposte per la ratifica in Consiglio di Dipartimento. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso corsi di Medicina e Chirurgia in paesi extra-comunitari il CCLM affida alla stessa Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine.

In entrambi i casi la Commissione definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e il CCLM dispone la possibilità per il laureato di iscriversi al Corso di studi che è comunque condizionata dalla disponibilità di posti.

Le domande devono essere consegnate presso la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti – Settore Studenti Stranieri e traduzioni entro il 31 maggio di ogni anno. Ogni domanda pervenuta in data successiva verrà valutata dalla commissione per l'anno accademico successivo. Coloro i quali chiedono il riconoscimento del titolo estero devono dimostrare di conoscere la lingua italiana con una certificazione di livello B2 (esame di lingua italiana destinato agli stranieri che la conoscono abbastanza bene e che vogliono misurare il livello di conoscenza raggiunto), cioè il livello

dell'autonomia linguistica.

ARTICOLO 13

Docenti

1. L'elenco aggiornato dei Docenti con il loro *curriculum vitae* è pubblicato sul sito web del Corso di laurea e aggiornato ad inizio anno accademico.
2. L'elenco dei Docenti di riferimento (*come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61,*) viene pubblicato sul sito web del Corso di laurea e aggiornato ad inizio anno accademico.

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (*Job Placement*) attivate presso la Scuola di Medicina.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico); può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Il Consiglio di Corso di Studio nomina il Gruppo di Riesame, che procede all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) del Corso di Studio.
3. Il Rapporto di Riesame è un processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Rapporto di Riesame individua le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del Corso di Studio, da un numero di professori stabilito dal Consiglio del Corso di Studio e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del Corso di Studio sottopone i Rapporti di riesame al Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Commissione Consultiva paritetica

1. Nel CCLM è istituita la Commissione consultiva paritetica (CCP) con compiti di istruzione e di proposta.
2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.
4. Il Presidente del Corso di studio può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

5. La commissione didattica paritetica identifica il Gruppo del riesame composto dal Presidente del Corso di Laurea, dal referente per la qualità e da un rappresentante degli Studenti.

ARTICOLO 17 **Altre Commissioni**

1. Il consiglio di corso di studio istituisce le seguenti ulteriori commissioni permanenti che durano in carica per 3 anni accademici:

a. La Commissione Riconoscimento Titolo Accademico Estero i cui lavori devono essere approvati dal Consiglio di Dipartimento di riferimento;

b. La Commissione Convalida Carriere Studenti e Trasferimenti con funzione deliberativa. Avverso le delibere della Commissione è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18 **Modifiche al regolamento**

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Il regolamento didattico dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19 **Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.